

Cime d'Auta



Bollettino Parrocchiale

di

Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/590164

Mesi Speciali

Luglio e agosto sono due mesi diversi dagli altri per tanti motivi. Gli studenti hanno concluso le fatiche di un anno scolastico, per tanti operai delle fabbriche arrivano le sospirate ferie, vengono sospese le attività dei gruppi, il catechismo in Parrocchia ecc. Si esce quindi dalla solita routine, dalla vita programmata degli altri periodi dell'anno.

Per un paese di villeggiatura come il nostro, questi mesi sono doppiamente speciali. L'arrivo di centinaia e centinaia di turisti fa cambiare l'aspetto alla nostra valle. Sono due mesi faticosi e impegnativi per tutti.

Lo sappiamo, a Caviola è più importante e attesa la stagione estiva.

Speriamo, dato anche il momento delicato per l'economia, di non dover registrare un calo nelle presenze, che tutti coloro i quali hanno preparato gli appartamenti e le camere riescano ad affittarle, che i vari esercenti possano lavorare con profitto.

Parecchi ospiti ritornano qui da noi da diversi anni, sono affezionati a questi luoghi, come dicono. Ma, vuol dire anche che a Caviola si trovano a loro agio, sono trattati bene, trovano quello che cercano, per molti la tranquillità che non c'è in altri paesi di villeggiatura. Caviola ha dalla sua parte le bellezze del paesaggio, il verde, gli ampi spazi, l'abbondante possibilità e comodità di passeggiate. Tutte cose che rendono piacevole il soggiorno qui da noi.

Ci dobbiamo impegnare a conservare e mantenere in ordine ciò che la natura ci ha

offerto. E' la prima forma di pubblicità.

Mi ricordo tre anni fa quando sono giunto a Caviola in agosto, girando per la prima volta in mezzo al paese o per le varie frazioni, sono rimasto ben impressionato dalla cura con cui erano

tenute le abitazioni, con i tanti fiori ai poggioli, i giardini e gli orti ben ordinati davanti le case, ecc.

Ci dobbiamo sentire tutti invogliati, non soltanto il Comune o l'A.P.T. o la Pro Loco, a presentare bene il nostro paese, a togliere ciò che

è fuori posto, a riordinare certi luoghi, ad abbellirlo nei limiti del possibile, ad aggiungere ogni anno qualche cosa di nuovo, magari anche modesta, ma che testimonia a chi ritorna da fuori la nostra operosità e l'attaccamento alla propria comunità.

Buona estate



Un cordiale augurio di serena estate:

- A chi può godere le vacanze: perché siano un periodo di sollievo vero.
- A chi deve continuare a lavorare e magari in modo più intenso in questi mesi perché impegnato nel turismo.
- A chi va in villeggiatura perché possa scoprire cose nuove, incontrare persone amiche, fare belle esperienze.
- A chi giunge ospite perché, con l'aria buona e le bellezze naturali, trovi cordialità, amicizia, serenità.
- Agli emigranti che ritornano a rivisitare la loro casa
- Agli anziani che attendono le calde giornate di sole per uscire all'aperto e ritemperare il fisico.
- A tutti i parrocchiani perché le occupazioni non ci facciano dimenticare che rimaniamo cristiani sempre e abbiamo dei doveri religiosi da assolvere anche in questo periodo.

Don Giuseppe

Il monaco Epifanio

Viveva nei tempi andati, in Sicilia, un monaco di nome Epifanio.

Un giorno scopri in sé un dono del Signore che non aveva mai sospettato di possedere: sapeva dipingere bellissime icone. Non si dette più pace: voleva ritrarre il volto di Cristo.

Codice delle PICCOLE BUONE AZIONI

- ❖ Sorridi nella monotonia del dovere quotidiano.
- ❖ Taci quando ti accorgi che qualcuno ha sbagliato.
- ❖ Elogia il fratello che ha operato il bene.
- ❖ Rendi un servizio a chi ti è sottoposto.
- ❖ Partecipa al gioco dei fanciulli, i prediletti di Dio.
- ❖ Stringi cordialmente la mano al fratello che è nella tristezza.
- ❖ Parla con dolcezza agli impazienti e agli importuni.
- ❖ Guarda con affetto chi cela un dolore.
- ❖ Riconosci umilmente il tuo torto.
- ❖ Saluta affabilmente gli umili.
- ❖ Rammaricati sinceramente del male fatto.

Padre Lacordaire

Ma dove trovare un modello adatto che esprimesse insieme sofferenza e gioia, morte e resurrezione, divinità e umanità? Epifanio si mise in viaggio.

Percorse l'Italia, la Francia, la Germania scrutando ogni volto. Nulla: il volto adatto per rappresentare Cristo non c'era. Stanco, si addormentò ripetendo le parole del salmo: «Il tuo volto, Signore, io cerco. Mostrami il tuo volto!».

Fece un sogno. Gli apparve un angelo che lo riportò dalle persone incontrate e per ognuno gli indicò un particolare che rendeva quel volto simile a quello di Cristo: la gioia di una giovane sposa, l'innocenza di un bambino, la forza di un contadino, la sofferenza di un malato, la paura di un condannato, la bontà di una madre, lo sgomento di un orfano, la severità di un giudice, l'allegria di un giullare, la misericordia di un confessore, il mistero nel volto bendato di un lebbroso.

Epifanio tornò al suo convento e si mise al lavoro. Dopo un anno l'icona di Cristo era pronta e la presentò ai suo Abate, che rimase attonito: era meravigliosa! Volle sapere di quale modello si era servito, perché desiderava mostrarlo anche agli altri artisti del monastero.

Il monaco rispose: «Nessuno, padre, mi è stato di modello, perché nessuno è uguale a Cristo, ma Cristo è simile a tutti. Non cercare il Cristo nel volto di un solo uomo, ma cerca in ogni uomo un frammento del volto di Cristo».



Orario estivo delle Sante Messe

Festivo:

Ore 8 - 9 - 10 - 11 - 18.30.
SAPPADE: Ore 11.

Sabato sera:

Ore 18.30.

Feriale:

Ore 7.30 - 18.30.
CONFESSIONI:
il sabato dalle ore 16.

Una casa per i bambini di nessuno



Una delle casette della speranza realizzate da Padre Brusadelli a Santana (Brasile)

E' l'appello lanciato alcuni mesi or sono da Padre Luigi Brusadelli, un missionario che lavora nel Nord-Est del Brasile.

Tra le varie forme di povertà presenti nella sua Parrocchia forse quella meno accettabile è costituita dalle centinaia di bambini e ragazzi abbandonati, senza famiglia, costretti a vivere di espedienti e a crescere senza una formazione.

Padre Luigi ha steso la mano per assicurare a questi giovani un rifugio e un luogo di accoglienza.

Il gruppo «Insieme si può» ha fatto proprio il messaggio e si è impegnato a finanziare una di queste casette in legno.

Sono stati inviati 5 milioni raggruppati con l'autotassazione e con le offerte (2 milioni) raccolte a Natale davanti al presepio.

Padre Brusadelli, per Pasqua, ci ha inviato questa testimonianza:

Santana, Macapà Marzo 1993

Carissimi del gruppo «Insieme si può» di Caviola, vi ringrazio del vostro aiuto sia materiale che spirituale. Tante volte la croce che portiamo e che gli altri portano è così pesante che senza l'aiuto di qualcuno potremmo soccombere. Ma ecco «Insieme si può». Così è per l'ultima famiglia che ho accolto: sette bambini fra i 12 e i 2 mesi, senza casa, il babbo con probabile tumore ai polmoni, la mamma sola, tutti analfabeti, pochi vestiti, molta fame.

Oh croce pesante! Mancava poco che la mamma abbandonasse i figli per strada, disperata. Ma ecco la vostra mano stesa, unita alla mia stanca, che prende forza e accoglie questi poveri Cristi.

I ragazzi adesso studiano nella nostra scuola, la mamma aiuta in cucina, il papà stà facendo delle visite mediche. E' tornato il sereno. Grazie del vostro aiuto. Una Santa Pasqua

Padre Luigi Brusadelli



1° Maggio 1993. Abbiamo iniziato il mese di maggio con il pellegrinaggio al Santuario mariano di Maria Saal in Carinzia. La preghiera a Maria è continuata per tutte le sere di maggio con il «fioretto» recitato nella Chiesa Parrocchiale come in quelle frazionali.

Vita parrocchiale



9 maggio 1993: S. Messa di prima Comunione. I bambini si preparano per la processione offertoriale. Vivaci durante le prove, invece diligenti, attenti e sicuri al momento giusto.

La scuola Materna Scuola per bambini e per genitori

L'estate è ormai alle porte e per le attività scolastiche sono già iniziate da qualche tempo le vacanze. Per la Scuola Materna comunale di Falcade, invece, continua l'attività anche nei mesi di luglio ed agosto, un prezioso servizio di cui usufruiscono anche molte famiglie della nostra parrocchia.

E' opportuno ricordare come, accanto al lavoro didattico in favore dei bambini, la Scuola Materna abbia cercato anche quest'anno di offrire alla componente genitori delle occasioni di informazione e di aiuto nell'impegnativo campo dell'educazione.

Punto centrale di questo impegno è stato il ciclo di incontri dal titolo «I modelli educativi»: momenti di riflessione e di studio, per conoscere più da vicino quelle che sono le proposte di formazione che provengono oggi dal mondo della scuola, della famiglia e della società.

Gli incontri presentati dal direttore didattico Tiziano Dal Pont (sulla scuola), dai coniugi Colferai di Belluno (sulla famiglia) e da don Gi-

getto De Bortoli (sulla società), hanno visto una buona partecipazione di genitori e di educatori.

Il Consiglio di gestione ha anche offerto ai bambini della scuola e ai loro genitori altri due momenti di festa: il 16 maggio la tradizionale S. Messa cantata nella parrocchiale di Falcade. E poi la gita a Gardaland, per ritrovarci tutti bambini sui giochi del parco divertimenti sul lago di Garda.

E allora, anche in quest'occasione, grazie Suore, grazie maestra Francesca, grazie Scuola Materna!



«Io sono la vite e voi i tralci»

E' la frase che i bambini della prima Comunione hanno scritto sul cartellone che hanno portato in Chiesa a ricordo di questa ricorrenza.

E' un'immagine bellissima quella della vite e dei tralci, usata da Gesù, e che spiega il significato della Comunione. In ogni albero, in ogni pianta c'è un'unica vita che dalle radici si propaga fino al rametto più sottile e fragile.

Con la Comunione, Gesù ha comunicato a noi, piccoli rami in crescita e perciò bisognosi di tante cure, la sua vita. Ci ha unito a se.

Per diventare dei ragazzi in gamba e sempre più bravi, dobbiamo rimanere uniti a questo tronco che è Gesù, non dobbiamo creare dei black-out, ma sentire la gioia e l'entusiasmo di poter ogni settimana, ogni do-



menica, rifare il pieno di energia, ricevendo bene la S. Comunione.

Le parole di Gesù «Io sono la vite e voi i tralci» diventino lo slogan che ci richiama la bellezza e nello stesso tempo la necessità della Comunione.



Da sinistra in alto: Morello Marco, Valt Anna Maria, Secchi Christopher, Ongaro Yuri, Di Vincenzo Stefano, Scardanzan Niko, Costa Michele, Da Campo Alessandro, Tabiaddon Filippo, Morello Daniela, Valt Giada.

Chiesa Parrocchiale di Falcade, domenica 16 maggio: i bambini della Scuola Materna cantano la S. Messa per festeggiare i loro genitori.

Per continuare ad essere rami sempre vivi

Il 15 maggio, per noi ragazzi di seconda e terza media, è stato un giorno diverso dagli altri. Infatti, abbiamo ricevuto il Sacramento della Cresima, per mano del nostro Vescovo.

E' stata una cerimonia intensa, ben preparata, vissuta con emozione da noi ragazzi, ma ben partecipata dalle numerose persone che erano convenute in Chiesa.

Con la Cresima abbiamo riconfermato ciò che è avvenuto con il Battesimo: la volontà di vivere da figli di Dio e di riconoscerci cristiani.

E' sceso su di noi lo Spirito Santo che ci guiderà per tutta la vita con i suoi sette doni: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà, timor di Dio.

Durante l'anno di prepara-

zione abbiamo posto l'accento sul processo della nostra crescita, abbiamo letto dal vangelo diversi passi della vita di Gesù, abbiamo rispolverato punti importanti della nostra religione, soprattutto abbiamo riscoperto la preghiera ed il silenzio che ci mettono in comunione con Dio.

Ma con la Cresima non siamo giunti al termine della nostra formazione cristiana. Abbiamo ancora molta strada da percorrere che, come ha detto il Vescovo durante la predica, «*può essere pericolosa e può portare alla disperazione*».

Dobbiamo rimanere legati a Gesù, l'amico vero e fedele, dobbiamo amarlo, ricorrere a Lui e pregarlo; Egli ci permetterà di essere come dei rami sempre vivi e solidi.

Susy



Il faggio rosso piantato dai ragazzi della cresima nel prato sotto la Chiesa. Durante la cerimonia così hanno spiegato il significato di questo dono: «I rami di questo tenero faggio possono crescere e svilupparsi perché sono alimentati dall'unica linfa che scorre in tutta la pianta. Anche noi possiamo maturare come cristiani, unicamente se rimaniamo collegati alla vita della nostra comunità. Vogliamo sentirci parte attiva della nostra parrocchia, come tanti rami che irrobustendosi rendono più forte e sicura la pianta»



15 maggio 1993: i 29 ragazzi che hanno ricevuto il Sacramento della Cresima: Basso Albino, Busin Consuelo, Busin Laura, Busin Marco, Costa Matteo, Da Rif Susy, De Biasio Giampaolo, De Biasio Marzio, De Luca Christian, Di Tommaso Gianluigi, Fenti Michele, Follador Hermann, Fontanive Chiara, Genuin Magda, Lazzaris Oriana, Luchetta Marilena, Murer Anna, Pellegrinelli Moreno, Pelle grinson Sonia, Pescosta Martina, Pescosta Nicola, Scardanzan Doris, Scardanzan Luca, Scardanzan Michela, Scardanzan Roberta, Secchi Jessica, Tabiadon Metella, Vanz Alessandro, Zampieri Andrea.

Conclusione dell'anno catechistico

Martedì 1° giugno abbiamo concluso l'anno catechistico per i bambini delle Scuole Elementari e i ragazzi delle Medie. Ci siamo ritrovati in Chiesa per ringraziare prima di tutto il Signore e poi per fare il bilancio di questa attività, che rimane sempre una delle più importanti della vita parrocchiale.

La frequenza è stata buona. Un «bravo» più grande ai ragazzi delle frazioni che do-

vevano fare parecchia strada per essere presenti.

Sono rimasto ben impressionato guardando i vostri quaderni, non soltanto perché diversi di voi li hanno tenuti in ordine e meritano di essere conservati, ma perché le dispense che vi sono state distribuite, preparate dal centro catechistico diocesano e adattate con pazienza dalle catechiste, erano veramente ben fatte, presentavano in ma-

niera così semplice e piacevole delle verità anche complicate riguardanti i Sacramenti, il significato della S. Messa, il messaggio della Bibbia.

Anche per questo un grazie ancora più sentito alle catechiste per tutto l'impegno messo per preparare delle lezioni vive, interessanti, vicine alla vostra sensibilità e al vostro mondo.

Ci siamo lasciati con un impegno preciso: di rivederci

ogni domenica alla S. Messa. Sarebbe un controsenso partecipare numerosi al catechismo e disertare in parecchi la S. Messa che rimane sempre il centro ed il culmine della vita cristiana.

Speriamo di poter organizzare durante l'estate, se ci sarà l'aiuto di alcuni giovani, dei momenti ricreativi, con giochi e passeggiate, per mantenere vivi i contatti e soprattutto per tenervi ben occupati.

Dammi qualcuno

Questa invocazione di Madre Teresa di Calcutta è una sollecitazione ad uscire dal nostro egoismo per invitarci a condividere con i fratelli quanto abbiamo e quello che siamo.

*Signore,
quando ho fame,
dammi qualcuno
che ha bisogno di cibo;
quando ho sete,
mandami qualcuno
che ha bisogno di una bevanda;
quando ho freddo,
mandami qualcuno da scaldare;
quando ho un dispiacere,
offrimi qualcuno da consolare:
quando la mia croce
diventa pesante,
fammi anche condividere
la croce di altri;
quando sono povero,
guidami da qualcuno
nel bisogno;
quando non ho tempo,
dammi qualcuno
che io possa aiutare
per qualche momento;
quando sono umiliato,
fa che io abbia
qualcuno da lodare;
quando sono scoraggiato,
mandami qualcuno
da incoraggiare;
quando ho bisogno
di comprensione dagli altri,
dammi qualcuno che ha
bisogno della mia;
quando ho bisogno
che ci si occupi di me,
mandami qualcuno
di cui occuparmi;
quando penso solo a me stesso,
attira la mia attenzione
su un'altra persona*

Madre Teresa di Calcutta

Notes

❶ Con la colletta quaresimale «un pane per amor di Dio», abbiamo raccolto, quest'anno, L. 1.600.000 che sono stati trasmessi al Centro Missionario Diocesano.

Le offerte serviranno a sostenere il lavoro e le iniziative dei nostri missionari bellunesi, impegnati in vari paesi del terzo mondo.

Bisogna ricordare che anche i ragazzi dell'A.C.R. hanno raccolto L. 500.000 per la loro iniziativa di carità finalizzata ad aiutare Padre Aldo Trento, missionario in Paraguay.

❷ Riuscita anche quest'anno la raccolta del vestiario usato indetta dal Centro Missionario per sabato 24 aprile.

Grazie alla nutrita partecipazione abbiamo potuto riempire di sacchi gialli il camion messo a disposizione con generosità dalla Ditta Fontanelle.

❸ Nelle domeniche di maggio si sono svolte le rogazioni, quest'anno senza pioggia.

Un buon gruppo di persone ha formato la processione che di volta in volta si snodava verso Sappade, Fregona, Iore e Valt. Particolarmente fortunati, quest'anno, con la rogazione a Iore. Una bellissima giornata di sole, come non si vedeva da diverso tempo, ha visto confluire lassù tantissima gente.

I «Crodaioli dell'Auta»



Cattedrale di Belluno, 19 aprile 1993: Ordinazione Diaconale di Bruno Soppelsa. Momento culminante del rito: l'imposizione delle mani da parte del Vescovo.

hanno dovuto girare per parecchie ore il mestolo della polenta per riuscire ad accontentare tutti i presenti.

L'ultima rogazione si è svolta ai Valt per la festa di Maria Ausiliatrice, lunedì 24 maggio. Gradita l'accoglienza preparata dalle donne di Valt che dopo la Santa Messa hanno distribuito ai partecipanti il caffè e i crostoli.

❹ Canale d'Agordo e la Valle del Biois in festa per l'ordinazione sacerdotale e la Messa Novella di Don Davide Fiocco.

Tutta la nostra Valle, giovani e meno giovani, si era preparata a questo grande avvenimento con incontri, adorazioni eucaristiche e momenti intensi di preghiera.

Don Davide, assieme ad altri tre diaconi della nostra Diocesi, è stato consacrato nella Cattedrale di Belluno, la sera del 5 giugno.

Il giorno seguente, domenica 6 giugno, il festoso suono delle campane della parrocchiale di Canale accompagnava Don Davide che, dalla sua abitazione, assieme ai sacerdoti convenuti e ai familiari, si recava in processione verso la Chiesa, dove avrebbe celebrato la sua prima Messa.

Don Rinaldo Andrich

(parroco di Don Davide quando entrò in Seminario) ha tenuto l'omelia, un discorso toccante, ricco di riflessioni e di messaggi rivolti, in modo particolare, al nuovo sacerdote; a lui la raccomandazione finale di portare sempre con sé tre «cose» bianche, molto importanti nella vita di un prete: il pane eucaristico, la Madonna e il Santo Padre.

La Solenne celebrazione, animata dal valente coro parrocchiale, si è conclusa con una breve adorazione al Santissimo e con l'antica melodia del canto del Te Deum.

❺ Hanno aderito in parecchi, domenica 20 giugno, alla festa della terza età, organizzata dal Consiglio Pastorale. Alle ore 15 è stata celebrata la S.Messa e dopo ci siamo spostati tutti alla Casa della Gioventù per un momento di festa.

Molto apprezzato e gradito l'intervento del Coro Val Biois che ha voluto ancora una volta dimostrare con la sua presenza la vicinanza e partecipazione alla vita della gente.

Questo incontro è stato una bella occasione per un dovuto ringraziamento agli anziani per quanto hanno fatto e continuano a fare con la loro presenza.



Tutti i ragazzi manifestano, più o meno, la loro gioia alla chiusura dell'anno catechistico.



Palasport di Belluno, 8 maggio 1993: Incontro annuale dei gruppi A.C.R. con il Vescovo. Il nostro gruppo ha preparato anche quest'anno una scenetta che sta presentando sotto gli occhi vigili delle educatrici.

OFFERTE

Per le varie attività e opere parrocchiali:

In occasione:

- del matrimonio di De Mio Valentino e Valeria Calmo 200.000.
- del Battesimo di Silvia Da Rif 100.000.
- della 1ª comunione di Valt Alberto, i nonni 50.000.
- del battesimo di Valt Igor 200.000.
- del battesimo di William Soia 100.000.
- del 25° anniversario di Matrimonio di De Toffol Franco e Onorian 150.000.
- del matrimonio di Facciotto Luca e Valt Erica 200.000.
- del matrimonio di Valt Erica, i genitori 150.000.
- del 25° anniversario di matrimonio di Del Din Guido e Natalina 200.000.
- del matrimonio di De Val Alberto e Follador Fabiola 200.000.
- del matrimonio di Caldart Mirco e Scardanzan Mara 150.000.
- del matrimonio di Mariano

Salvatore e Valt Catherine 200.000.

- del matrimonio di Scardanzan Mara, i genitori 200.000.
- del Battesimo di Verena Ganz, 200.000..

In memoria:

- dei defunti di famiglia, Busin Silvio e fratelli 100.000.
- di De Mio Giovanni 100.000.
- di Fortunata De Biasio 100.000.
- di Tabiadon Lucia 100.000.
- dei suoi defunti, Costa Maria Valt 100.000.
- di Ganz Sante, Beppino Ganz 200.000.
- dei suoi defunti, Bramezza Rina 100.000.
- di Fontanive Gino 100.000.
- dei suoi defunti, Scardanzan Giusto 100.000.
- di Scardanzan Biagio 50.000.
- dei suoi defunti, De Ventura Maria Valt 100.000.
- di Elisa Scardanzan 50.000.
- di Fenti Monica Vianello 100.000.

- di Suor Serafina e Benedetto Costa 100.000.
- di Enrico Della Giacoma 100.000.
- di Lucia Zulian 150.000.
- di Lucia e Gianni Minotto, la mamma e nonna 100.000.
- di Minotto Paolo 50.000.

- di Giovanni Valt, 200.000.
Altre persone in questi mesi hanno lasciato un'offerta specifica per il tetto della Chiesa per un totale di L. 3.700.000..

Un grazie particolare ai bambini della 1ª Comunione e ai ragazzi della Cresima che hanno offerto complessivamente per questo scopo L. 1.700.000.

Per il Bollettino

Attraverso i diffusori del Bollettino di Pasqua: Tegosa 64.000; Feder 140.000; Valt

40.000; Pisoliva 170.000; Canes e Corso Italia 133.000; Marmolada 130.000; Sappade 115.000; Fregona 105.000; Caviola 734.000.

Inoltre: Alzira Tabiadon Ganz (U.S.A.) 20 dollari; Carlin Paolo 50.000; De Biasio Franco (Como) 10.000; Fenti Pia 30.000; Ferrari Tiziana e Fabrizio (Mi) 50.000; Busin Angelo 25.000; Tabiadon Luciana (Bz) 10.000; Dima De Gasperi 10.000; Busin Sandro 20.000; Gino Minotto 50.000; Dell'Eva Giuseppe 20.000; Valt Gemma 10.000; Tabiadon Primo 10.000; Elda Medico 50.000; De Biasio Silvia 50.000; Pescosta Claudio (Svizzera) 20.000; Gaiardo Rosanna 10.000.

Un sentito ringraziamento a tutti per la generosità e per il sostegno dato alle varie attività della Parrocchia.

Nella nostra Famiglia parrocchiale

Sono diventati figli di Dio con il Battesimo:

- 4 Silvia Da Rif di Corrado e di Da Rif Donatella, abitanti a Caviola, nata a Itapetinga (Bahia-Brasile) il 1° dicembre 1990 e battezzata il 10 aprile 1993
- 5 Igor Valt di Claudio e di Andrich Noemi, abitanti a Canes, nato l'8 novembre 1992 e battezzato il 12 aprile.
- 6 William Soia di Carlo e di Tomaselli Valentina, abitanti a Caviola, nato il 23 gennaio e battezzato il 25 aprile.
- 7 Verena Ganz di Silvano e di De Gasperi Nicoletta, abitanti in Corso Italia, nata il 21 marzo e battezzata il 20 giugno.

Sposi nel Signore:

- 3 Facciotto Luca di Agordo e Valt Erica di Caviola, il 22 maggio.
- 4 De Val Alberto di S. Tomaso e Follador Fabiola di Valt, il 29 maggio.
- 5 Caldart Mirco di Agordo e Scardanzan Mara di Feder, il 30 maggio.
- 6 Mariano Salvatore di Paola (Cosenza) e Valt Catherine dai Ronch, il 5 giugno.
- 7 Gaz Mirco di Agordo e Bortoli Tiziana, di Caviola il 19 giugno.

Fuori Parrocchia:

- a La Valle Agordina: De Mio

Valentino, di Caviola e Calmo Valeria di La Valle il 27 marzo.

- a Canale d'Agordo: Soia Roberto di Caviola e Fontanive Daniela di Canale il 22 maggio.
- a Falcade: Ganz Marco di Moena e Marmolada Lorena di Marmolada il 29 maggio.

Sono nella pace del Signore:

- 3 De Biasio Fortunata, vedova di Zanini Matteo, di Sappade, di anni 95 morta il 27 marzo.
- 4 Zulian Lucia, coniuge di Minotto Giorgio, di Marmolada, di anni 48, morta il 14 maggio.
- a S. Simon di Vallada è stata sepolta Tabiadon Lucia, vedova di Cuore Giovanni, di Tabiadon, di anni 84, morta il 2 aprile.
- in America (Illinois - Stati Uniti) è deceduta il 10 novembre 1992, Elvira Fossali vedova Tabiadon, di anni 93.
- a Venezia è deceduta il 7 gennaio 1993 Fenti Monica Candida, vedova Vianello, nata a Caviola il 2 ottobre 1900.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Don Giuseppe De Biasio
direttore responsabile

Tipografia Piave
Belluno